

PIANETA AZZURRO

www.pianetazzurro.it



Periodico di approfondimento sportivo regionale

All'interno
il poster
di Tonelli

A photograph of two soccer players in blue long-sleeved jerseys and white shorts. The player on the left is celebrating with his right arm raised. Both jerseys feature the 'Lete' logo in a red box, the 'Garofalo' logo, and a circular 'N' logo. The player on the left has the number 14 on his shorts, and the player on the right has the number 7. The background shows a large crowd of spectators in a stadium.

**UN SOGNO
NEL CUORE**



Il biglietto per un sogno, una sola possibilità senza ulteriori appelli

di **Eduardo Letizia**

La strada verso Juventus-Napoli è stata lastricata da numerosi imprevisti e colpi di scena. Tante volte la contesa è sembrata chiusa, con cadute degli azzurri che parevano aver lasciato ai bianconeri la strada sgombra verso lo scudetto e scatti improvvisi a riaprire la contesa. In un modo o nell'altro, alla vigilia del match più importante della storia recente del Napoli, i giochi sono ancora del tutto aperti. Certo, quattro punti sono comunque un vantaggio importante per una squadra come la Juventus, che raramente compie passi falsi. D'altra parte, le ultime settimane hanno insegnato che tutto è possibile e che, paradossalmente, le due squadre che hanno ammazzato il campionato sono giunte allo scontro diretto entrambe in condizioni non proprio esaltanti. Le ultime due partite di Napoli e Juve, contro Udinese e Crotona, hanno mostrato la vulnerabilità delle compagini al vertice. Gli azzurri, reduci da un periodo di forma non eccelsa e da risultati altalenanti che hanno rischiato di compromettere la rincorsa al titolo, sono andati due volte sotto contro la mite squadra di Oddo, giunta al San Paolo con grande ardore e sagacia tattica, ma che ha goduto soprattutto di una condizione psicologica del Napoli apparentemente instabile. Ancora una volta, infatti, la squadra di Sarri è apparsa nervosa e meno solida rispetto ai tempi migliori. Per ribaltare il risultato



gli azzurri hanno dovuto aggrapparsi alle proprie individualità, Insigne e Milik su tutti, sospinti dall'onda di energia del San Paolo, esaltato dalle notizie che arrivavano da Crotona. Nel frattempo, la contesa in terra calabrese mostrava come pure la Juventus non abbia ancora smaltito del tutto le scorie residue dei fatti di Champions, mettendo in campo una qualità del gioco alquanto scarsa, come già accaduto diverse volte negli ultimi tempi, nonostante le tre vittorie consecutive contro Milan, Benevento e Sampdoria che parevano aver dato la spinta definitiva verso il tricolore alla squadra di Allegri.

Per dar senso a questo finale di stagione, il Napoli dovrà però presentarsi a Torino con un atteggiamento diverso rispetto sia all'ultimo periodo, sia agli scontri diretti precedenti. Le partite importanti, i match decisivi, in Europa come in Italia, negli ultimi anni sono stati sistematicamente falliti dagli azzurri. Per sperare di avere successo in casa della Juve, gli azzurri dovranno innanzitutto recuperare la solidità difensiva che è stato il punto di forza della squadra per gran parte del torneo. Bisognerà poi essere concreti e cattivi in avanti, andando al di là di un'identità di gioco che, contro una formazione massiccia e letale come quella di Allegri, potrebbe risultare non sufficientemente proficua. Il resto lo farà la sorte e l'abilità dei singoli. Più dei tatticismi e più di ogni eventuale premessa. Non sarà un esame di maturità, ma una seduta di laurea. Una sola possibilità, senza ulteriori appelli. Il biglietto per un sogno. O si sale a bordo, sulla carrozza della speranza, o si rimane a terra, a guardare il carro dei vincitori volare verso la gloria.

PIANETA AZZURRO www.pianetaazzurro.it

Direttore generale
VINCENZO LETIZIA

Grafica
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa
4GRAPH

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata
in stampa il 19/04/2018



'Sam' Dalla Bona: è giunto il momento per il Napoli di vincere

di Vincenzo Letizia

PianetAzzurro ha avuto il piacere di intervistare in esclusiva un ex cuore azzurro, **Samuele Dalla Bona**, detto 'Sam' (San Donà di Piave, 6 febbraio 1981), che con il Napoli ha collezionato 34 presenze e tre reti.

Dalla Bona ai suoi esordi era considerato un potenziale crack. Si fece notare nelle giovanili dell'Atalanta e a 17 anni, dopo che gli fu consegnata la Targa Pisani come miglior giovane, nell'ottobre 1998, venne acquistato dal Chelsea. Nella stagione 1998-1999 vinse la scarpa d'oro del Chelsea segnando 16 goal con la Squadra Riserve e venendo nominato Chelsea's young player dell'anno. Debutta in prima squadra la stagione seguente, nella partita di Champions League contro il Feyenoord, mentre l'esordio in Premier League avviene contro il Coventry il 12 aprile 2000 con Gianluca Vialli sulla panchina dei Blues.

Il 10 agosto 2006 viene acquistato a titolo definitivo dal Napoli, neopromosso in Serie B, firmando un contratto quadriennale. Durante il campionato colleziona diverse presenze e tre gol, di cui uno spettacolare alla prima giornata di campionato contro il Treviso con un tiro al volo di sinistro da venti metri. Con il Napoli raggiunge la promozione in Serie A segnando ancora una volta un goal decisivo e fornendo due assist vincenti nella partita contro l'Hellas Verona al Bentegodi.

Sam ci spieghi come mai nel Napoli dopo un avvio sfavillante non mantenesi quelle premesse anche in serie A?

"Ma diciamo che fino a quando sono stato impiegato credo di aver fatto bene. Ho siglato dei gol importanti in B, soprattutto quello che ci portò praticamente in A. Ricordo che una delle mie ultime partite è stata Lazio-Napoli dove ero riuscito a segnare, poi pian piano non ho più giocato e non ho potuto esprimermi come avrei potuto".

Nel Napoli attuale le tue caratteristiche di incursores sarebbero emerse alla grande...

"Può essere, ma ora il Napoli ha tanti bravi centrocampisti". Scudetto, lo scontro diretto potrà regalarci altre speranze?

"Intanto, bisognerebbe vincerlo... C'è da dire che in questi anni è sempre stato un grande Napoli, peccato ci sia questa Juve da macchina da guerra. A Torino si giocherà finalmente una grande partita dove il Napoli questa volta non ha più alibi e può avvicinarsi ancora di più alla Juve. Speriamo sia una grande partita".

Che idea ti sei fatto di De Laurentiis, è il presidente giusto per un futuro vincente del Napoli?

"Io credo che De Laurentiis stia facendo il massimo, da tanti anni sono ai vertici. Non mi sento di incolpare De Laurentiis di nulla, anche se so che i tifosi si aspettano sempre di più, ma non è facile nel calcio di oggi".

Sarebbe servito forse uno sforzo diverso del presidente a gennaio per lo scudetto...



"Secondo me no, è difficile migliorare a gennaio grandi squadre come il Napoli".

Come valuti la gestione Sarri?

"Sarri sta facendo benissimo a Napoli, record su record e grande gioco. Purtroppo, ripeto, la Juve è una macchina da guerra in Italia".

Dovesse andare via, chi suggeriresti come successore del tecnico azzurro?

"Io avrei voluto un nome blasonato già tempo fa. Un Mourinho o un Klopp. Mi piaceva molto Benitez, poi non ho capito cosa è successo dopo così poco tempo".

Sam, se tu fossi il diesse del Napoli quale sarebbe il tuo primo acquisto per rinforzare la squadra?

"Se fossi il diesse toccherei pochi corde, perché il Napoli è già fortissimo così".

Il VAR ti ha convinto?

"Non mi ha convinto del tutto, perché anche se, molto meno, si continua a sbagliare anche guardando le immagini: una cosa folle".

Nazionale, di chi la colpa della mancata qualificazione al Mondiale?

"Credo che ci siano più colpe in generale. Quel che c'è di vero è che non abbiamo più i giocatori di personalità che c'erano qualche tempo fa".

Di cosa si occupa oggi Dalla Bona?

"Al momento non mi occupo di nulla. Ho fatto molti viaggi tra Miami, Dubai, ecc., ma non ho ancora capito quale potrebbe essere la mia nuova strada nel calcio".

Un saluto ai tifosi del Napoli.

"Li abbraccio tutti. Che posso dire, seguo sempre il Napoli e spero si tolga delle soddisfazioni al più presto".



DOVESSE SALUTARCI, CHI AL POSTO DI SARRI?

RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

Roberto BECCANTINI (La Stampa) - Maurizio Sarri non si discute, naturalmente, ma se proprio volesse andarsene, nei panni della società mi indirizzerei verso Marco Giampaolo, l'allenatore che lo sostituì a Empoli. Un tecnico non così geniale e/o fondamentalista, ma aperto al nuovo e studioso dello stesso calcio. Schiena dritta e "sedute" quotidiane con un presidente come Ferrero che gli sarebbero utili anche a Napoli, nei rapporti con De Laurentiis.

Gianfranco LUCARIELLO (LEGGO) - Giampaolo, per continuità tecnica per non cambiare mezza squadra.

Umberto CHIARIELLO (Canale 21) - Il migliore allenatore per il futuro del Napoli è il riacquisto di Sarri. Non c'è un piano B. Sono d'accordo con De Laurentiis. Se proprio dovessimo cambiare, un solo nome: Conte. Umanamente stendo un velo pietoso, ma è un vincente ed un leader. Ed ha dimostrato di cavare un ragno da un buco come con la Nazionale. Non mi convincono nomi stranieri come Emery o i vari Inzaghi e Giampaolo. Dopo Sarri ci vuole uno di spessore che conosca tutto del Napoli e del calcio italiano. O Sarri o Conte. Tertium non datur.

Paolo DEL GENIO (TCS) - Spero e credo che possa restare Sarri. Se dovesse andare via, punterei su Giampaolo, Andreazzoli o Luis Enrique per le idee di calcio simili a quelle sviluppate da Sarri, questo il motivo...

Gianluca MONTI (Gazzetta dello Sport) - Dipende molto dal progetto della società, se sarà di respiro internazionale - come mi auguro - serve un tecnico in grado di ruotare tutti gli elementi dell'organico, ad esempio Simone Inzaghi.

Lucio PENGUE (Radio KissKiss Napoli) - Qualora dovesse andare via Maurizio Sarri mi piacerebbe sulla panchina del Napoli un allenatore dalla comprovata esperienza internazionale. Uno che ha già vinto e che

accetterebbe la piazza con entusiasmo e senso di sfida. Fare i nomi è prematuro, ma tanto per fare un esempio Unai Emery è quel tipo di profilo...

Angelo POMPAMEO (TvLuna) - Non posso immaginare una squadra senza Sarri. Non posso immaginare un Napoli che cambi nuovamente gioco dopo aver disputato una stagione esaltante. Non posso immaginare una squadra senza il suo condottiero, senza colui che la plasmata e formata in modo meraviglioso. Fare il nome di un eventuale sostituto, in questo momento mi è difficile. Ma se proprio dovessi farlo mettendo così in soffitta il bel calcio Sarriano, volterei decisamente pagina e direi senza ombra di dubbio Antonio Conte. Uno che conosce il calcio italiano e fa giocare le proprie squadre in modo essenziale, badando solo al risultato e poco al bel gioco. Forse quello che in alcune partite sarebbe servito al Napoli.

Ennio FO (Tele A) - Per certo posso dire che al momento non esiste NESSUNA possibilità che Sarri vada via da Napoli. Perché N E S S U N A squadra Italiana ed Europea intende pagare la clausula, per cui Maurizio è vincolato sino al 2020. B- Mie concrete fonti mi dicono che non ha ancora rinnovato SOLO perché entrambi le parti, stanno discutendo sulla progettazione.

Antonio SASSO (Il Roma) - Non voglio nemmeno pensare a un Napoli senza più Sarri in panchina, perché significherebbe azzerare tutto quello che di buono è stato costruito negli ultimi anni.

Chi gradirei al suo posto? Io Maurizio Sarri. Alternativa? Certamente un tecnico italiano e non uno "straniero" che verrebbe soltanto a prendersi i soldoni di De Laurentiis per poi filare via al primo risultato negativo. Due i nomi: uno esperto e vincente che sarebbe Antonio Conte, uno giovane ma con poca esperienza che potrebbe essere De Zerbi.

Liberato FERRARA (Persemprenapoli.it) - Al



Napoli servirebbe un allenatore come Benitez, e mi spiego. Don Rafele arrivò in un pacchetto con Quillon: insieme presero quei giocatori che hanno fatto il Napoli grande in questi anni. Paradossalmente hanno fatto meglio dopo la partenza di Sarri. Io più che ad un allenatore penserei ad un procuratore che arriva col pacchetto completo, calciatori e tecnico. Anche perché ho la sensazione che quest'estate ci saranno parecchi addii, e quindi molti soldi da reinvestire. Se devo fare un nome faccio quello di Fonseca Shakhtar Donetsk, in abbinata a Mendes che deve fare la squadra.

Antonello GALLO (Telecapri) - Difficile fare delle scelte dopo i recenti trascorsi ed a parte il fatto che non è detto che Sarri parta e per più motivi. Comunque resto combattuto fra due strade anche in considerazione ormai dello spudorato atteggiamento societario nella gestione della rosa e del mercato. Da un lato, gradirei dare una continuità tattica, anche per linee generali, prediligendo quindi nomi eccellenti dall'estero e che hanno anche fatto esperienze di rilievo su scala continentale, come Fonseca o Emery. In Italia resta Gianpaolo, che però è da ritenersi una scommessa. Dall'altro lato, potrebbe emergere una rifondazione basata sui giovani ed allora le prelibatezze tattiche lascerebbero il posto a capacità diverse ed eterogenee, per cui preferirei un Guidolin, un Gasperini o anche un Delio Rossi perché no, di spolvero dalla Bulgaria.

Vincenzo VITIELLO (EuropaCalcio) - Inzaghi, allenatore che fa esprimere un bel gioco ai suoi uomini ottenendo anche buoni risultati. L'attuale tecnico della Lazio è in grado di gestire organici più ampi di quelli del Napoli effettuando opportuni turnover.

Dario DE SIMONE (Radio Traffic) - Credo che quella di Marco Giampaolo sia più di una ipotesi. Inoltre è la strada più scontata e semplice da attuare. La scelta sarà determinante per capire le intenzioni

della società nei prossimi anni.

Se non si vuole inseguire il top trainer faccio il nome di un outsider: Moreno Longo, ex allenatore della Primavera del Torino e attuale tecnico del Frosinone. Credo sia destinato ad essere l'Allegrì del prossimo decennio.

Anna Maria BUONOCORE (Canale 34) - Sinceramente non mi strapperei i capelli dovesse andar via, in tre anni ai suoi limiti ha lavorato pochissimo o niente, oltre ad un gioco bellissimo ma a mio avviso utopistico altro non mi ha dato comunque per rispondere al quesito mi piacerebbe molto Simone Inzaghi.

Vincenzo LETIZIA (PianetAzzurro) - Spero che alla fine si trovi il modo di far restare Sarri. Nell'ipotesi in cui il Maestro dovesse prendere altre strade, siccome non ho mai gradito le minestre riscaldate, opterei per un tecnico con idee di gioco diverse dall'allenatore toscano. Nomi? Mi piacciono John van den Brom, tecnico dell'AZ Alkmaar e Paulo Fonseca guida dello Šachtar.

Pio RUSSO (Radio Amore) - Anche se non tifo Napoli, per la panchina del Napoli vedrei bene un "giovane" come Simone Inzaghi o addirittura Giovanni Stroppa perché entrambi sfruttano molto bene la fase offensiva che è il punto forte, a mio avviso, del Napoli e quindi possono raccogliere l'eredità di Sarri ed aprire un nuovo ciclo.

Luca CIRILLO (Area Napoli) - A dire il vero non ho il nome ideale per il dopo Sarri perché bisognerebbe capire chi della squadra resta e chi va via. Se l'idea è dare continuità al gioco di Sarri, il primo nome che viene in mente è Giampaolo, ma anche Andreazzoli. Se poi, invece di fare una scommessa, si va sul nome di richiamo, allora Spalletti (se l'Inter non dovesse andare in Champions), Fonseca o Emery, sono i nomi giusti anche per attirare calciatori di livello europeo.



La Juventus di Allegri, solidità ed esperienza

di Armando Fico

Ci siamo, il tanto atteso big match dell'anno è alle porte: domenica, infatti, è il giorno di Juventus - Napoli, da sempre, peraltro, per i tifosi partenopei, la madre di tutte le partite, a prescindere. Contro i bianconeri, primi in classifica, gli azzurri si giocano un'intera stagione. La corsa scudetto passa, dunque, per l'Allianz Stadium di Torino, dove il Napoli, sempre sconfitto, intende sfatare questo maledetto tabù per continuare a sperare nel miracolo. Questo pazzo campionato, nell'ultimo turno ha portato l'undici sarriano ad accorciare le distanze dalla capolista, oggi distante quattro punti. Una giornata romanzesca quella appena trascorsa: ad un certo punto il Napoli, che perdeva in casa contro l'Udinese era a nove punti dai bianconeri che vincevano in quel di Crotona. Ma l'epilogo finale ha poi dato il nuovo verdetto: sono tornate a quattro le lunghezze che separano la prima e la seconda della classe. La Juventus, per l'ennesimo anno consecutivo si sta dimostrando squadra forte, attrezzata ed avvezza a vincere, tuttavia non è detta ancora l'ultima parola. Pur se resta comunque la favorita alla vittoria finale, gli azzurri tenteranno il tutto per tutto, al fine di dar filo da torcere agli uomini di Allegri. Per il momento il settimo titolo nazionale di fila, è ancora lontano. Finora il campionato dei partenopei, è stato certamente straordinario. Le statistiche, difatti, dicono che questo Napoli risulta essere il migliore in assoluto della storia di questo club; una media punti di gran lunga superiore, persino a quella del Napoli degli scudetti. Purtroppo, in quest'ultimo mese, la squadra ex battistrada del campionato, ha risentito, in primis del contraccolpo psicologico del sorpasso bianconero e quindi della fatica di alcuni tra i calciatori più rappresentativi, vedi Mertens, Callejon, Allan, tanto per citare dei nomi. Il gol al fotofinish di Dybala, all'Olimpico, contro la Lazio di qualche tempo fa, ha inciso, checché se ne dica, tantissimo nella mente dei giocatori partenopei che, nello stesso giorno, guarda caso, hanno subito la seconda sconfitta interna stagionale ad opera della Roma. Da allora c'è stata da parte azzurra, una netta involuzione di tendenza che ha portato il team più blasonato d'Italia ad impadronirsi della vetta. La formazione napoletana ha abbandonato la testa della classifica dopo ben 25 turni trascorsi a guardare tutti dall'alto. I tifosi partenopei, prima di quella

gara, avevano ricominciato a sognare, sembrava, quasi, rivivere quei giorni fantastici del primo e secondo scudetto. Napoli era pronta a gioire nuovamente a distanza di quasi trent'anni. Ma nonostante tutto, a cinque giornate dalla fine, il campionato non è ancora chiuso, un blitz di Hamsik e soci in quel di Torino, potrebbe rilanciare il Napoli e ridare suspense a questo rush finale di stagione. L'impresa appare ardua, forse anche proibitiva ma non impossibile; il Napoli si presenta a Torino, rinfrancato, innanzitutto, dalla vittoria contro l'Udinese, nel turno infrasettimanale e poi nella migliore formazione e condizione possibile. In campo scenderanno i cosiddetti titolarissimi: se la squadra di Sarri riuscisse ad imporre il proprio gioco, nella tana del lupo, il successo non sarebbe un'utopia. Del resto per la legge dei grandi numeri, dopo tante sconfitte consecutive patite allo Stadium, la tendenza deve per forza cambiare. Alla gara della verità manca pochissimo, tutto gira intorno a questa partitissima di domenica sera. La trentaquattresima, sarà una giornata assolutamente cruciale, uno spartiacque fondamentale per le due pretendenti allo scettro di regina della Serie A. Dopo lo scontro diretto con gli azzurri, la Juventus dovrà andare a far visita, sia all'Inter che alla Roma, impegnate nella lotta Champions. Due trasferte alquanto ostiche, intervallate dall'impegno casalingo contro il Bologna. Anche il Napoli, è chiamato a rimboccarsi le maniche: Fiorentina in trasferta, Torino al San Paolo, Sampdoria al Feraris. Si tratta di tre squadre che potrebbero anche non avere tanti stimoli, oramai, ma pur sempre assai insidiose. Nell'ultimo turno del 20 maggio prossimo, infine, due match casalinghi per entrambe le duellanti: il Verona per la Juventus, il Crotona per il Napoli. Non sappiamo, però se quel giorno le due formazioni in lotta per la salvezza avranno bisogno di punti o meno. Nel caso entrambe o una delle due fosse alla ricerca di punti decisivi per non retrocedere, quella gara diventerebbe una battaglia all'ultimo sangue che potrebbe influire sul risultato finale. Come ricorderete, la formazione partenopea, nel girone di andata, al San Paolo, ha subito, per mano del grande ex argentino la prima sconfitta del campionato; una sconfitta che tuttora pesa sulla classifica. Riusciranno i nostri eroi a restituire pan per focaccia agli "odiati" rivali? Oppure sarà ancora la Vecchia Signora a spuntarla e quindi a mettere fine a questo torneo? Questo, naturalmente, lo scopriremo solo alle 22,35 del 22 aprile.



Per sfatare un tabù e continuare la rincorsa tricolore

di Antonio Gagliardi

Questa, se possibile, sarà partitissima ancora più rispetto a quella del 13 febbraio 2016, lo Juventus-Napoli più importante della storia. Considerato scontro-scudetto, lo fu per il gol vittoria all'88° di Zaza che si rivelò più pesante dei 36 messi a segno da Higuain. Il Napoli capolista a +2 sui bianconeri fu scavalcato e non tornò più in vetta. Match meno determinante lo scorso campionato, il 29 ottobre, ma non meno atteso in quanto prima sfida contro Higuain. Nell'estate precedente c'era stato il passaggio del Pipita ai bianconeri con la lunga coda di polemiche e veleni che ne conseguì. I padroni di casa vinsero 2-1 con l'argentino autore della rete del definitivo vantaggio; dopo un primo tempo equilibrato, Juve avanti al 50° con un tiro al volo di Bonucci abile a sfruttare un maldestro disimpegno di Ghoulam. La risposta azzurra si fece attendere un manciata di minuti e da un lancio preciso di Insigne nacque il diagonale di Callejon per l'1-1 che sembrava il risultato più giusto fino a quando, al 70°, il tiro secco di Higuain sancì la vittoria. L'argentino non esultò ma quella fu la prima delle sue cinque reti segnate contro la ex squadra in altrettante partite.

Juventus-Napoli è sempre una partitissima: in B nel 2007 (2-0, Camoranesi, Del Piero) così come il 24 maggio 2015 con la Juve già campione d'Italia.

La gara finì 3-1 (Pereyra, Sturaro e Pepe su rigore) e gli azzurri che con David Lopez per la prima volta andarono in gol allo Stadium. Inutile dire che la mente vola ai tempi di Maradona ed alla caduta di due tabù: la vittoria sia al San Paolo che a Torino.

Il 9 novembre 1986 l'1-3 che lanciò il Napoli verso il primo scudetto: Ferrario e Giordano ribaltarono il vantaggio di Laudrup prima del 3-1 di Volpecina al 90°. Più roboante ancora il 3-5 del 20 ottobre 1988. Il Napoli era una realtà consolidata e si portò sul 3-0 con Carnevale ed una doppietta di Careca. Stavolta furono i bianconeri a scuotersi e rimontarono con Galia e Zavarov. Careca per il



2-4, De Agostini su rigore ridiede speranze alla Signora che fu definitivamente trafitta da Renica.

Non sempre rose e fiori, più volte il Napoli a Torino ci ha lasciato le penne: due 4-1 (70/71 e 73/74), il 3-0 dell'ottobre '82, Paolo Rossi e doppietta di Boniek. Sconfitte in zona Cesarini come l'1-0 del gennaio '91 firmato da Casiraghi all'87° e l'1-0 del 16 marzo 2008 con gol di Iaquineta all'88°. Quindi il 3-0 subito nell'aprile 2012; Bonucci, Caceres e Quagliarella.

Da registrare anche il gol vittoria di Marchisio per l'1-0 del marzo 2009 ed il rocambolesco 2-2, azzurri due volte avanti e due volte raggiunti (Maggio, Chiellini, Lucarelli, Matri) con cui si chiuse la stagione 2010-11.

Ottobre 2012, 2-0: dall'80° all'82°, Caceres ed un ancora sconosciuto Pogba chiusero un match incanalato verso lo 0-0. Arriviamo al 3-0 del novembre 2013; polemiche per il gol di Llorente al 2°, con l'attaccante spagnolo apparso in off-side al momento del tocco di Tevez. Quindi salirono in cattedra Buffon e Reina ma lo spagnolo nulla poté contro la punizione vincente di Pirlo e lo stop con tiro a volo di Pogba per il 3-0 finale.

L'ultima vittoria del Napoli risale al 1° novembre 2010 e fu, come nell'86, una rimonta. A Trezeguet e Giovinco risposero Hamsik (2) e Datolo per il 3-2 finale che fu il vero biglietto da visita di Mazzarri alla guida tecnica da sole due settimane.

PIANETA AZZURRO www.pianetazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli



75,000 contatti diversi al giorno
certificati dalla **WOP!WEB**

Colorati di azzurro
anche tu!



Lorenzo Tonelli





Juventus-Napoli: solo una scommessa su cinque è per il '2'



Allo Stadium non ha mai vinto e, soprattutto, non batte la Juventus in trasferta dall'ottobre del 2009. Il Napoli arriva con questo pesante fardello alla sfida clou della stagione, che può essere la chiave di volta per la rimonta scudetto. Dalla parte di Sarri, però, c'è la statistica esterna degli azzurri, unica imbattuta fuori casa in Serie A. Un record che non basta a spostare gli equilibri del pronostico sulla partita: sul tabellone Microgame la Juventus non solo è favorita, a quota 2,15, ma è anche di gran lunga la preferita dagli scommettitori. Il 64% delle giocate "1X2", riferisce Agipronews, è finito sul successo bianconero, mentre poco meno di una scommessa su cinque (circa il 18%) vede il blitz del Napoli, piazzato a 3,70. Al 18% anche le puntate sul pareggio, dato a 3,25. L'ultimo successo degli azzurri a Torino, nell'ottobre del 2009, arrivò con il risul-

tato di 3-2: lo stesso finale domenica sera (2-3 sulla lavagna scommesse) è dato a 40 volte la posta. Infine, un ragguaglio sulle quote scudetto: al momento i bookmaker dicono nettamente Juve, favorita a 1,17, mentre la rimonta del Napoli si gioca a 5,00. A dispetto dell'importanza del match, però, dicono ancora i dati Microgame, non è Juventus-Napoli la gara più giocata della 34ª giornata di Serie A. La maggioranza delle scommesse è stata piazzata su Milan-Benevento, una gara dal pronostico, almeno sulla carta, già scritto: la vittoria rossonera, a 1,23, è la quota più bassa dell'intero turno. Nell'"1X2" sulla gara di San Siro il successo di Gattuso ha raccolto il 99,5% delle giocate, solo lo 0,5% ha creduto nel pareggio (a 6,25), nessuno invece ha dato fiducia al Benevento, per cui il colpo da tre punti vale 12,5. AG/Agipro



Studio di Odontoiatria
e Protesi Dentaria

Dott. Glauco Di Giacomo

80121 Napoli - Via Vittoria Colonna, 30
Tel. +31 0814976155 / +39 0817444537
Cell. +39 3489339608
www.studiodigiacomone.it
info@studiodigiacomone.it

Carrozzeria auto
di De Panicis Massimiliano

**CON FORNO e
CAR BENCH**

Via Conte della Cerra, 35 - NAPOLI
Tel. 081 578.99.03 - Cell. 339 217.40.69 - P.IVA 07461630639



È una gara scudetto, ma c'è molto di più. Nel big match di domenica sera tra Juventus e Napoli spicca anche la sfida gol tra Gonzalo Higuain e Marek Hamsik. Quando le due squadre si affrontano, da loro c'è da aspettarsi un gol. Le statistiche lo dicono chiaramente: il Pipita, in qualità di ex, da quando è passato alla Juve ha negli azzurri uno dei suoi bersagli preferiti. Li ha affrontati cinque volte segnando cinque reti. Lo stesso dicasi per il capitano del Napoli: la Juve è una delle squadre che ha bucato in più occasioni, otto in totale. Per la sfida di domenica sera i bookmaker danno già le quote sui loro gol. Sul tabellone, Higuain parte in vantaggio: la rete dell'argentino, fa sapere Agipronews, viaggia a 2,30, quella dello slovacco è piazzata a 4,00. Vista la loro media gol, non è nemmeno da escludere che possano andare a segno ripetutamente: la doppietta del Pipita vale 7,50, si punta a 22,00 su quella di 'Marekiaro'. A proposito di doppiette, dalle statistiche spunta fuori una curiosità: l'ultima volta che il Napoli vinse a Torino, nel 2009, fu con un 3-2 arrivato proprio grazie a una doppietta di Hamsik. Si gioca a 100 volte la posta la possibilità che la partita finisca con quello stesso risultato e il capitano degli

azzurri vada a segno almeno una volta. È finita 3-2 per il Napoli anche l'ultima sfida vinta dagli azzurri, quella di Coppa Italia dell'aprile 2017: allora fu Higuain a segnare una doppietta. Un 3-2 con il Pipita a segno, scende invece a 65,00. Al di là della sfida personale tra Higuain e Hamsik, c'è anche una gara da giocare, decisiva per le sorti del campionato: il Napoli proverà il colpo per portarsi a meno uno in classifica, ma dovrà fare i conti con i precedenti poco favorevoli a Torino (dove, si diceva, non vince dal 2009) nonché con la media super della Juve, che in casa ha vinto 10 delle ultime 11 partite giocate in questa stagione. Bianconeri favoriti a 2,15, il ritorno del "2" si gioca a 3,70, mentre il pareggio è a 3,25.

Juve e Napoli segnano tantissimo (complessivamente 148 reti in questo campionato) ma se sono lì davanti è anche grazie a ottime difese: appena 19 i gol subiti dai bianconeri, 23 quelli dagli azzurri. È per questo che i quotisti Microgame preferiscono l'Under, la scommessa su un match con meno di tre reti complessive, data a 1,70, contro il 2,10 sull'Over, giocata che prevede una partita terminata con almeno tre gol totali.



Caccia all'Europa League: per l'Atalanta quote in discesa

di Vincenzo Letizia

Un traguardo difficile, vista la qualità delle squadre in corsa per l'obiettivo, ma con la possibilità di un posto in più legato alle sorti della Roma in Champions. La rincorsa all'Europa League tiene banco un nutrito gruppo di squadra, a partire dal Milan (che però sogna ancora un miracoloso aggancio al quarto posto) ma che coinvolge soprattutto Atalanta (a -2 dal Milan), Sampdoria e Fiorentina (tutte e due a -3).

Sulla carta il prossimo turno sorride ai nerazzurri, impegnati in casa contro un Torino ormai tagliato fuori dai giochi per l'Europa: è in discesa l'"1" di Gasperini, a 1,50, con pareggio e segno "2" che portano la quota a 4,15 e 6,40. Quattro i Goal consecutivi nei confronti tra le due squadre e anche stavolta la possibilità che entrambe vadano a segno è favorita a 1,81. Tutto in salita invece, il cammino della Sampdoria all'Olimpico, contro una Lazio carica dopo la vittoria in rimonta sulla Fiorentina. Anche i blucerchiati sono in ripresa grazie al successo sul Bologna, ma dopo tre sconfitte di fila contro i biancocelesti l'impresa si gioca a 8,50; per Inzaghi, che invece insegue il piazzamento



Champions, tre punti valgono 1,32, per il pareggio l'offerta è a 5,40. Vola anche l'Over (a 1,45), esito quasi scontato vista la media gol per partita di entrambe le squadre: quella della Lazio, tra gol fatti e subiti, è di 3,7 reti (la più alta di tutto il campionato), la Samp arriva invece a 3. Dunque sul tabellone spicca anche l'Over 3,5: un incontro da almeno quattro marcature complessive si gioca a 2,18.

Noi puntiamo sul nostro solito sistema, con € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €1.217,80 circa.

Per chi non ama rischiare, c'è anche il sistema ridotto con la possibilità di poter sbagliare anche un pronostico. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica. Giocate con moderazione.

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

Le partite

7 partite in 5 quintupla

Milan
Benevento

1H

Il sistema garantisce almeno una quintupla vincente con 0 o 1 errori sulle 7 partite pronosticate.

Lazio
Sampdoria

1+G

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	MILAN	1 H	2.50
616	LAZIO	1+G	2.50
626	ATALANTA	12+0,1,5	1.50
620	CAGLIARI	1	2.00
624	GENOA	1	1.48

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	MILAN	1H	2.50
616	LAZIO	1+G	2.50
620	CAGLIARI	1	2.00
621	ROMA	X2+U,3,5	1.31
627	UDINESE	X	3.35

Atalanta
Torino

12+0,1,5

...vinci 277,50 euro

...vinci 548,55 euro

Cagliari
Bologna

1

Spal
Roma

X2+U,4,5

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
616	LAZIO	1+G	2.50
626	ATALANTA	12+0,1,5	1.50
621	ROMA	X2+U,3,5	1.31
624	GENOA	1	1.48
627	UDINESE	X	3.35

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
625	MILAN	1H	2.50
626	ATALANTA	12+0,1,5	1.50
620	CAGLIARI	1	2.00
621	ROMA	X2+U,3,5	1.31
624	GENOA	1	1.48

Genoa
Verona

1

...vinci 243,55 euro

...vinci 145,40 euro

Udinese
Crotone

X



www.golosando.eu

GOLOSANDO



A tavola con letizia

GOLOSANDO, l'utile guida per tutti i buongustai

Non v'è dubbio alcuno. Il cibo, il buon cibo, è uno degli aspetti più lieti della nostra quotidianità. Ma come orientarsi nella marea di proposte gastronomiche che, per nostra fortuna, ci propone la nostra godibilissima regione? Per venire incontro alla moltitudine di "golosoni" campani è nato **Golosando**, una guida cartacea mensile, simpatica ed utilissima, fondamentale per conoscere ed apprezzare al meglio i sapori della nostra regione. **Golosando** si aggirerà per pizzerie, ristoranti, trattorie, sagre, pub, hotel, birrerie, vinerie, steak house, cornetterie, bar e disco-pub per conoscerne pregi e difetti, portandoli all'attenzione dei nostri lettori per fornire loro un'adeguata ed obiettiva disamina, preziosa per orientarne le scelte gastronomiche. **Golosando** approccerà ad ogni singolo locale tramite i suoi inviati, valutando la qualità delle pietanze e del servizio offerto. Nella rivista si spiegherà come arrivare al locale in questione, illustrando con foto le bellezze del posto ed il locale stesso. Vi saranno, inoltre, info utili per prenotazioni e contatti. Interessantissime saranno poi le interviste con le considerazioni degli chef e dei proprietari. Non mancheranno poi i commenti dei clienti che vorranno prestarsi a dire la loro sul locale in questione. Insomma, uno strumento indispensabile per i golosi di tutta la regione!

Golosando sarà in distribuzione presso i locali che diventeranno nostri partner e nei bar e punti di ritrovo della zona circostante agli esercizi recensiti.

Per far recensire anche il tuo locale o per conoscere nel dettaglio tutte le altre offerte, scrivi a golosando15@gmail.com

Il Casale a Pietrastornina, tra sapori d'altri tempi e natura incontaminata



Nelle foto in alto e in basso alcuni tra i ricchi antipasti della casa, vera specialità del ristorante-pizzeria il Casale..



Nella foto qui a fianco, insieme allo Chef **Mario Minucci** (al centro), alcune colonne del ristorante pizzeria 'Il Casale': a sinistra **Guido Iuliano** e a destra **Bernardo Iuliano**.



Immerso nel verde delle montagne del Partenio, in un ambiente suggestivo, rilassante, incontaminato si trova l'agriturismo 'Il Casale', vero paradiso dei golosoni. La struttura è completamente circondata dalla natura, si respira aria pura e si mangia secondo le antiche tradizioni della cucina locale, valorizzata dallo chef Biagio. Le materie prime vengono dal territorio, scelte rispettandone la stagionalità. La frutta e la verdura arrivano direttamente dagli orti del Casale, così come il vino e il profumatissimo olio. L'ambiente è familiare, il personale cortese e i piatti prelibati cucinati al momento. Abbondanti gli antipasti, deliziosi i primi come gli gnocchi al tar-

tufo o i paccheri al ragu di cinghiale; superbi i secondi, su tutti l'amatissima tagliata su pietra lavica. Superlativi i dolci, rigorosamente fatti in casa. Non mancano a cena le pizze, morbide, fragranti e leggere. Qualora vogliate prolungare la vostra permanenza a Il Casale, l'agriturismo dispone di camere ampie, comode, che esalteranno il vostro riposo.

Agriturismo - Ristorante "Il Casale"
Via Boscarelli, 5
Pietrastornina (AV)
Tel. 0825993017
Cell. 3403975541

Avellino

Agriturismo - Ristorante pizzeria - Affittacamere



Cucina tipica irpina
 Menù di mare il venerdì
 Menù di terra con prodotti tipici direttamente colti nel nostro orto
 Spazio all'aperto e panorama mozzafiato

Presenta questo tagliando e ottieni lo sconto del 10%

Pietrastornina (AV)

Via Boscarelli, 5
 Tel. 0825993017 - cell. 3403975541

Salerno

Macelleria



Carni e salumi di produzione propria
 Tagli di prima qualità
 Costi competitivi

Baronissi (SA)

Via S. Andrea, 45
 Antessano di Baronissi
 Tel. 089878150 - cell. 3472892385

PIANETAZZURRO

Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale
 chiama al numero **3920202769**
 oppure scrivi a
spaziopubblicita@planetazzurro.it



SPORT

PRE-MATCH & LIVE



CASINO'

SLOT & CASINO' LIVE



POKER

POKER & POKER LIVE



VIRTUAL

GIOCHI VIRTUAL 24/7



**100%
BONUS
BENVENUTO**

FINO A 200€ + 5€ SUBITO



10€

BONUS COMPLEANNO